

ANIS

Associazione Nazionale
Industria San Marino®



ANIS

Associazione Nazionale
Industria San Marino®



PROGETTO SAN MARINO

San Marino settembre 2012



San Marino settembre 2012

CONSIDERAZIONI INTRODUTTIVE

Chiediamo insistentemente, a noi per primi, alla classe dirigente del Paese e ai nostri collaboratori uno sforzo straordinario per accogliere e gestire il cambiamento epocale che viviamo.

Anche gli imprenditori devono riconquistare il loro futuro impegnandosi ancora di più per superare la crisi economica, salvare le imprese, i posti di lavoro e per continuare a contribuire al sostegno dello stato sociale.

Riteniamo che la nostra esperienza possa portare un contributo alla costruzione di una società più giusta, in grado di dare nuova occupazione ai sammarinesi in particolare qualificata ai nostri giovani, ed anche alle tante persone del circondario che con noi concorrono al benessere comune.

Assieme possiamo farcela. Senza clamore e tantissimo impegno possiamo creare futuro per noi e ancor prima per i giovani ai quali stiamo addossando responsabilità e debiti non loro.

Il nostro è un contributo apolitico, rivolto a tutti, ai cittadini, ai residenti a chi lavora con noi.

Sentiamo profondamente la responsabilità dell'appartenenza al Paese, ancora più forte al pensiero delle tante persone che prima di noi hanno fatto la storia della Repubblica di San Marino e dall'Associazione Nazionale dell'Industria Sammarinese.

Abbiamo fiducia, crediamo nelle nostre possibilità, per questo desideriamo dare il nostro contributo per elaborare insieme un progetto strategico territoriale di breve medio e lungo periodo mediante un Progetto per San Marino.



San Marino settembre 2012

ANALISI E PROSPETTIVE

Il punto di partenza:

- Forte crisi dell'economia
- Spesa pubblica insostenibile, Bilancio dello stato in deficit
- Forte crescita della disoccupazione

Le criticità:

- Mancanza di cultura, volontà, confronto e coordinamento
- Mancanza di infrastrutture
- Mancanza di concorrenza
- Arretratezza tecnologica del Paese

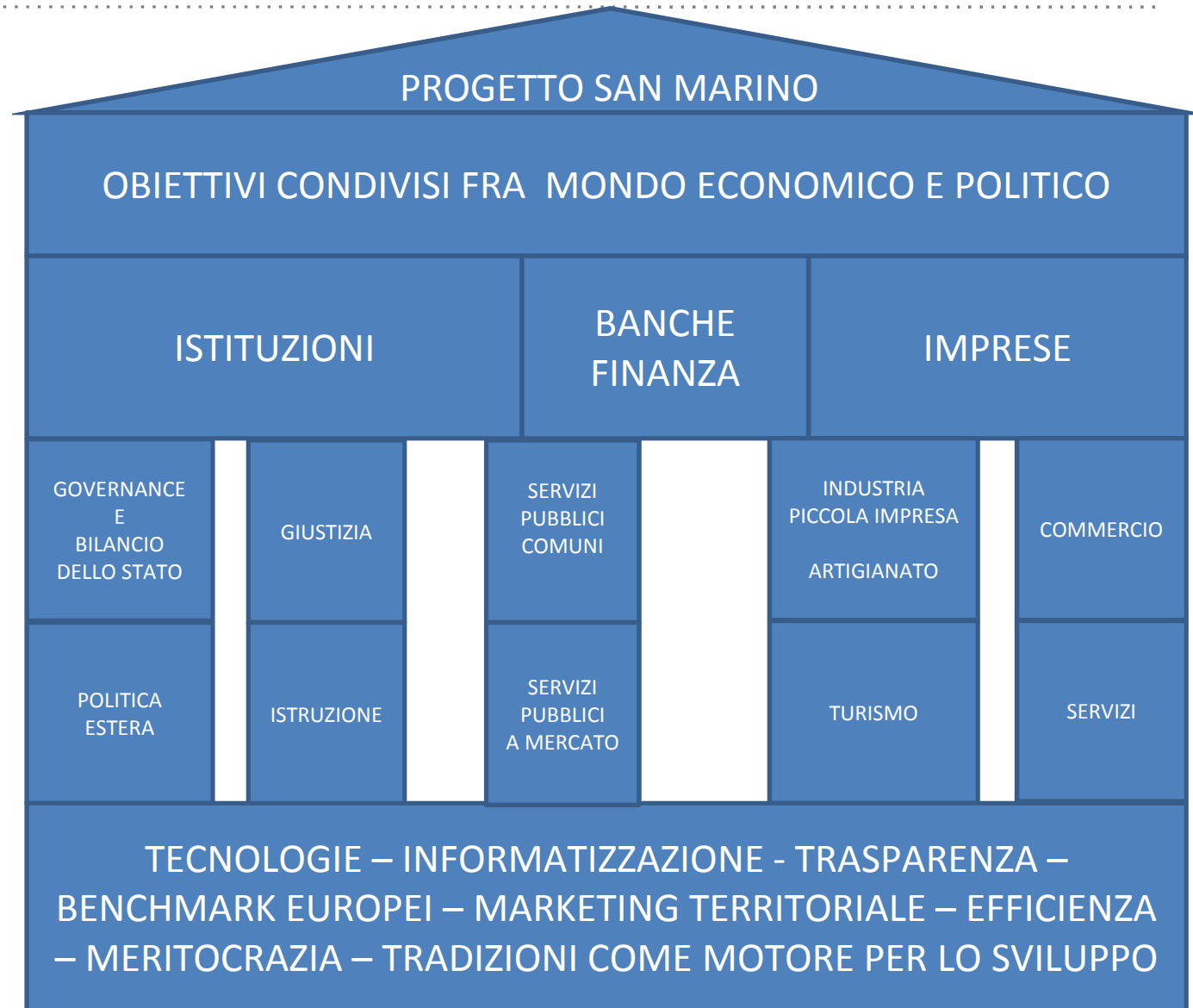
Gli obiettivi:

- Istituzioni efficaci e garantiste
- Sistema paese moderno, efficiente ed attrattivo
- Investimenti nello sviluppo



San Marino settembre 2012

MACRO AREE
**PROGETTO
SAN MARINO**



ANIS

Associazione Nazionale
Industria San Marino®



ANALISI PROPOSITIVA PER LA NUOVA LEGISLATURA PER LA ELABORAZIONE DEL PROGETTO SAN MARINO

San Marino settembre 2012



PREMESSA

Con questo documento ANIS intende mettere in evidenza quelle che, dal suo punto di osservazione, sono le varie criticità del sistema-Paese attraverso una analisi sintetica dei singoli problemi, così come emergono dalle istanze ricevute dagli associati, sia come imprenditori che come cittadini. Da questa analisi scaturisce con chiarezza in primo luogo la necessità di un ammodernamento della nostra organizzazione statale e di un deciso cambio di passo in termini di snellezza ed efficienza per dare davvero al cittadino e alle imprese beni e servizi di qualità a costi sostenibili. Non è la valutazione delle cose fatte o non fatte né una sorta di lista degli errori commessi o delle responsabilità di una parte o dell'altra.

Tra le criticità riteniamo che alcune siano assolutamente prioritarie e richiedano interventi rapidi ed efficaci per dare nuove prospettive al nostro sistema economico.

Su questa azione richiamiamo le forze politiche e sociali del Paese affinché tutte diano il loro contributo alla concreta soluzione dei problemi. Aggiungiamo che questo lavoro di sintesi deve essere valutato e utilizzato come uno strumento messo a disposizione della politica, senza distinzioni, per un lavoro costruttivo che deve coinvolgere tutti i settori della società civile.





MACRO AREE
ANALISI

PRE CONDIZIONI

ISTITUZIONI

RELAZIONI
INTERNAZIONALI

IL BILANCIO

AMMINISTRAZIONE
PUBBLICA

LE IMPRESE

CONCLUSIONI

PRE CONDIZIONI

- La trasparenza, la legalità e la lotta alla criminalità organizzata sono in cima alla lista delle priorità per il Paese.
- Ratifica accordo doppie imposizioni e uscita dalla black list.
- Favorire la crescita della concorrenza per avere beni e servizi migliori riducendone i costi.
- Info-infrastrutture d'eccellenza, banda larga e agenda digitale, viabilità.
- Condivisione di progetti di alto profilo per rafforzare l'ideale di appartenenza alla nostra comunità favorendo la crescita dell'etica nelle professioni e nella vita politica, della solidarietà, delle migliori competenze, del merito, del senso del rispetto dei beni comuni che devono essere gestiti con efficienza e senza sprechi.



MACRO AREE
ANALISI

PRE CONDIZIONI

ISTITUZIONI

RELAZIONI
INTERNAZIONALI

IL BILANCIO

AMMINISTRAZIO
NE PUBBLICA

LE IMPRESE

CONCLUSIONI

LE ISTITUZIONI

Diversi sono gli aspetti istituzionali da affrontare che, per la delicatezza e la complessità degli interventi da attuare, richiederanno tempi adeguati.

Tra questi:

- La «carta costituzionale» dei diritti e dell'ordinamento sammarinese va rafforzata.
- Si avverte la mancanza di una figura che rappresenti il Governo e ne sintetizzi l'azione sia all'interno che all'esterno del Paese: una riflessione è opportuna.
- È limitata la trasparenza e l'accessibilità a una parte significativa degli atti pubblici, politici e amministrativi.
- Servono più garanzie di autonomia e indipendenza della Giustizia che, ricordiamo, è uno dei fattori determinanti nella scelta del territorio su cui un investitore esterno decide di espandere la propria attività o di intraprenderne una nuova. Rafforzare la separazione dei poteri.
- Vanno rafforzati, per la salvaguardia del principio di legalità, strumenti di controllo e verifica.
- È scarsa la chiarezza sul ruolo e sull'autonomia di Banca Centrale: ciò crea difficoltà nelle relazioni interne al Paese e con le istituzioni italiane.



RELAZIONI INTERNAZIONALI

MACRO AREE
ANALISI

PRE CONDIZIONI

ISTITUZIONI

RELAZIONI
INTERNAZIONALI

IL BILANCIO

AMMINISTRAZIO
NE PUBBLICA

LE IMPRESE

CONCLUSIONI

- Necessità di ulteriori sforzi diplomatici e di relazione per sollecitare la ratifica da parte italiana dell'accordo contro le doppie imposizioni e per la conseguente uscita dalla black list.
- Affrontare le tante e gravi difficoltà nell'interscambio commerciale per il cui superamento auspichiamo l'apertura di uno specifico negoziato con l'Italia e la UE.
- Proseguire il processo di allineamento agli standard internazionali.



MACRO AREE
ANALISI

PRE CONDIZIONI

ISTITUZIONI

RELAZIONI
INTERNAZIONALI

IL BILANCIO

AMMINISTRAZIONE
PUBBLICA

LE IMPRESE

CONCLUSIONI

IL BILANCIO

- Il bilancio pubblico è entrato in grave sofferenza, come evidenziato recentemente anche dal FMI. Il tempo è un fattore determinante: la mancanza di reattività, insieme alla scarsa chiarezza di intenti nel mettere in atto le azioni correttive, rende meno efficaci gli interventi ed aggrava la situazione di difficoltà. Manca inoltre una legge qualificata per un patto di stabilità, con regole restrittive, per garantire la tenuta dei conti pubblici ed evitare l'indebitamento.
- La mancata approvazione dell'indispensabile riforma tributaria.
- La mancata introduzione di un sistema di imposta indiretta sul valore aggiunto, crea un ritardo che si ripercuote sulla semplificazione delle procedure di interscambio e, con la mancata approvazione della riforma tributaria, vanifica il reperimento di quelle maggiori risorse necessarie per il risanamento del bilancio pubblico.



AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

MACRO AREE
ANALISI

PRE CONDIZIONI

ISTITUZIONI

RELAZIONI
INTERNAZIONALI

IL BILANCIO

AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

LE IMPRESE

CONCLUSIONI

- Manca un piano prospettico di razionalizzazione e riordino della pubblica amministrazione e delle aziende autonome, che ponga realmente al centro l'autonomia, i cittadini e le imprese.
- La pubblica amministrazione non incide come potrebbe nella produzione del PIL e sconta un deficit tecnologico importante nell'attività interna e nei servizi erogati.
- C'è la necessità di completare e attuare la normativa in materia di appalti pubblici, forniture, eccetera. Anche gli organismi internazionali hanno evidenziato in più occasioni che le regole sugli appalti pubblici non sono a sufficiente garanzia contro possibili fenomeni di corruzione.
- Lo Stato è sin troppo "presente" negli ambiti operativi diversamente dai paesi avanzati ove si ispirano a modelli di autonomia d'impresa.



IMPRESE

MACRO AREE

ANALISI

PRE CONDIZIONI

ISTITUZIONI

RELAZIONI
INTERNAZIONALI

IL BILANCIO

AMMINISTRAZIO
NE PUBBLICA

LE IMPRESE

CONCLUSIONI

- Il Paese manca di appeal e non riesce ad attrarre investimenti esteri nel settore manifatturiero e nei servizi ad alto valore aggiunto e a contenuto tecnologico. Non ci sono sufficienti margini di sviluppo per il comparto artigianale e quello della piccola impresa sammarinese di qualità.
- Il ritardo nella partenza del Parco scientifico tecnologico allontana nel tempo i benefici che questo progetto può portare all'intera economia sammarinese.
- Manca chiarezza sui fattori critici che determinano il successo di un'economia (tali fattori sono, ad esempio, l'efficienza generale delle dinamiche produttive, la certezza del diritto, una pressione fiscale leggera, ecc.)
- Impossibilità per le imprese sammarinesi di operare in condizioni paritetiche con le imprese di altri paesi UE (accordi doganali e bilaterali con i maggiori paesi UE) nell'ambito dell'interscambio commerciale.
- Difficoltà nel reperimento delle risorse umane ed intellettuali con un sistema snello ed efficiente.
- Il sistema del collocamento è inadeguato e disallineato agli standard europei.
- Riduzione del numero delle festività, rappresentatività, ecc.
- Il sistema degli ammortizzatori sociali costa troppo e non favorisce una tempestiva ricollocazione del lavoratore.



MACRO AREE
ANALISI

PRE CONDIZIONI

ISTITUZIONI

RELAZIONI
INTERNAZIONALI

IL BILANCIO

AMMINISTRAZIO
NE PUBBLICA

LE IMPRESE

CONCLUSIONI

IMPRESE

- Il processo di crescita delle eccellenze sammarinesi non viene stimolato, così come non è agevolato a sufficienza l'incontro con le nostre imprese: diversi giovani che potrebbero portare un contributo significativo al Paese stanno esprimendo il loro potenziale in altre piazze.
- Il settore dell'edilizia e quello immobiliare stanno attraversando un periodo di gravissima difficoltà, aggravata anche dall'assenza di un piano specifico.
- Il settore commerciale, senza precise distinte linee di indirizzo, non può essere sufficientemente competitivo. Tra i vari aspetti su cui ragionare c'è la poca chiarezza sulla suddivisione delle aree commerciali all'interno del territorio e sulle imprese per target di clientela.
- Il mantenimento della legge sul blocco della maggioranza in capo a soggetti sammarinesi nelle società commerciali impedisce potenziali investimenti e la creazione di nuovi posti di lavoro.
- Il sito Unesco non è adeguatamente valorizzato, anche attraverso una efficace comunicazione.
- Il progetto di promozione turistica non è sufficientemente ambizioso. L'agenda eventi esistente e consolidata non basta per la destagionalizzazione e per stimolare il turismo di sosta.



MACRO AREE
ANALISI

PRE CONDIZIONI

ISTITUZIONI

RELAZIONI
INTERNAZIONALI

IL BILANCIO

AMMINISTRAZIO
NE PUBBLICA

LE IMPRESE

CONCLUSIONI

IMPRESE

- L'offerta ricettiva di qualità è insufficiente. Manca un progetto di investimenti in infrastrutture.
- Mancano investimenti per costruire nuove attrattive, in aggiunta e sinergiche a quelle già presenti, incentrate sulla cultura, le tradizioni, l'architettura, la storia e i prodotti tipici.
- Manca l'autosufficienza nella gestione dello smaltimento dei rifiuti e nell'approvvigionamento idrico.
- Il comparto della finanza è un motore che attraversa tutto il sistema Paese ed è in fase di importante riorganizzazione. Auspichiamo fortemente l'elaborazione di un progetto specifico attraverso una forte collaborazione tra ABS, BCSM, gli altri Enti e la Politica in particolare.



San Marino settembre 2012

CONCLUSIONI

San Marino può e deve aspirare a diventare un territorio più dinamico e attrattivo, capace di mantenere e far crescere l'attuale tessuto industriale, favorire iniziative volte alla ricerca e all'innovazione, creare nicchie di eccellenza anche nel campo dell'arte e della cultura, elevare il livello qualitativo nei settori del commercio, turismo, dell'artigianato e della piccola impresa.

Come abbiamo già evidenziato, il fattore tempo è determinante: se nell'immediato non saranno attuati interventi da troppo tempo rinviati, potrebbe essere preclusa ogni azione progettuale futura.

La prossima Legislatura sarà cruciale come non mai per il futuro del Paese e non sarà più accettabile rimandare o lasciare incomplete tutte quelle scelte vitali per il tessuto imprenditoriale e per la nostra economia.



San Marino settembre 2012

LA PROPOSTA

Le cinque priorità assolute

- 1. Legalità**
- 2. Ratifica accordo con l'Italia / black list**
- 3. Bilancio dello Stato in sicurezza**
- 4. Mercato del Lavoro**
- 5. Parco Scientifico e Tecnologico**

Chiediamo il vostro impegno concreto per la costituzione di un tavolo di lavoro Istituzionale pubblico-privato che nei primi sei mesi della prossima Legislatura definisca un progetto strategico pluriennale per San Marino.

Chiediamo che entrambi questi impegni vengano sanciti da specifici provvedimenti del Consiglio Grande e Generale. Il gruppo di lavoro dovrà avere un unico coordinamento, essere suddiviso in sottogruppi ai quali affidare il compito di affrontare le diverse, singole tematiche.

ANIS

Via Gino Giacomini, 39
47890 San Marino

T (+378) 0549 873911
F (+378) 0549 992832

www.anis.sm
anis@anis.sm